



# ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 05 in data 28 maggio 2020

**Oggetto:** Ratifica Deliberazione del Presidente n° 02 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto “Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: “Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”. Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”, adottata in via d’urgenza ai sensi dell’art. 9, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette e s. m. e i..

L’anno **duemilaventi**, addì **ventotto** del mese di **maggio**, alle ore **10:51** presso la sede legale e amministrativa dell’Ente, sita in Loricca di San Giovanni in Fiore, via Nazionale, previa convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Dei componenti sono presenti di persona n. 05 e in seduta telematica ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 cosiddetto “Cura Italia” n. 03 della cui identità si è certi e assenti, sebbene invitati, n. 0 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO		PRESENTE	ASSENTE
Dott. Francesco CURCIO	<i>Presidente</i>	X (in Sede)	
Sig. Mauro TRIPEPI	<i>Consigliere</i>	X (in Sede)	
Dott. Roberto SANNINO	<i>Consigliere</i>	X (in Seduta Telematica)	
Sig. Giuseppe BELCASTRO	<i>Consigliere</i>	X (in Sede)	
Sig. Antonio FALCONE	<i>Consigliere</i>	X (in Seduta Telematica)	
Sig. Domenico GALLELLI	<i>Consigliere</i>	X (in Sede)	
Dr. Giovanni PIRILLO	<i>Consigliere</i>	X (in Sede)	
Dott. Gaetano OSSO	<i>Consigliere</i>	X (in Seduta Telematica)	
<i>Assegnati n. 8</i>	<b>Totale N° 8</b>	<b>8</b>	
<i>In carica n. 8</i>			

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		Presente	Assente
<i>In vacatio</i>	<i>Presidente</i>		X
<i>In vacatio</i>	<i>Componente</i>		X
<i>In vacatio</i>	<i>Componente</i>		X

Il Collegio dei Revisori dei Conti è decaduto e non ancora nominato dalle Istituzioni competenti;

Presiede il dott. Francesco CURCIO, nella sua qualità di Presidente dell’Ente.

Funge da segretario il Direttore f.f. dell’Ente, ing. Domenico Cerminara.

Verbalizza il Funzionario dell’Ente, dott.ssa Barbara Carelli.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**SENTITO** l'intervento introduttivo del Presidente, che illustra i contenuti della Deliberazione del Presidente n° 02 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto *“Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: “Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”. Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”,* adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 9, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette e s. m. e i.;

**VISTO** il D.P.R. 14.11.2002, istitutivo del Parco Nazionale della Sila e dell'Ente Parco;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 231 del 07.08.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0020268 del 08.08.2019 ed in atti d'ufficio al prot. n. 6021 del 09.08.2019, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Sila con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio Direttivo;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 26 del 04.02.2020, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota prot. 2199 del 05.02.2020 ed in atti d'ufficio al prot. n. 730 del 06.02.2020, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio dell'Ente Parco Nazionale della Sila;

**VISTO** l'art. 9, comma 7 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, *Legge quadro sulle aree protette* e s. m. e i.;

**VISTO** l'art. 12, comma 2, lettera “m” del vigente Statuto dell'Ente;

**VISTA** ed esaminata la Deliberazione del Presidente n° 02 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto *“Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: “Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”. Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”;*

**VISTA** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico prot. n° 28646 del 23.04.2020 acquisita in atti dell'Ente al prot. n° 2844 del 24.04.2020 con la quale si comunica che in merito alla Deliberazione in parola *“Non vi sono osservazioni da formulare”;*

**Con votazione unanime dei presenti, resa in forma palese;**

## DELIBERA

Di ratificare la Deliberazione del Presidente n° 02 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto *“Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: “Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”. Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”,* adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 9, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette e s. m. e i., allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.\_

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Il Direttore f.f.**

(ing. Domenico Cerminara)

**Il Presidente**

(dott. Francesco Curcio)

**Il Verbalizzante**

(dott.ssa Barbara Carelli)





**ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA**  
**Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale**

**DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**

**N° 02 in data 20 aprile 2020**

**Oggetto:** Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: *“Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”*. **Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”**.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l’istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell’Ente Parco;

**VISTO**, il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/303 del 23.11.2018, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0027259 del 23.11.2018, concernente la nomina del Commissario Straordinario dell’Ente Parco Nazionale della Sila dott. Francesco Curcio per sei mesi con decorrenza 24.11.2018, successivamente prorogato;

**VISTO** altresì il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 231 del 07.08.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0020268 del 08.08.2019 ed in atti d’ufficio al prot. n. 6021 del 09.08.2019, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Presidente dell’Ente per la durata di anni cinque, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila;

**VISTO** in merito il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 026 del 04.02.2020, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota prot. 002199 del 05.02.2020, agli atti d’ufficio prot. n. 730 del 06.02.2020, con il quale Signor Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a nominare i Sig.ri Componenti del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila, per la durata di anni cinque, con decorrenza dal 04.02.2020;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente n. 23 del 10.12.2019, con la quale è stato conferito all’Ing. Domenico Cerminara l’incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 01.01.2020 e fino al 30.06.2020;

**VISTO** l’art. 9, comma 7 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, *“Legge quadro sulle aree protette”* e s.m.i.;

**VISTA** la lettera m, del comma 2 dell’art. 12, del vigente Statuto dell’Ente che testualmente recita *“Il Consiglio Direttivo ... omissis... ratifica, nella prima seduta, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d’urgenza dal Presidente;*

**DATO ATTO** che stante al cronoprogramma della citata Direttiva 2019 (*“prima relazione”* 31 maggio

2020; “Rendicontazione e relazione finale” 30 novembre 2020) si ha l’urgenza di porre in essere gli atti necessari e conseguenti per avviare le attività di che trattasi;

**EVIDENZIATO** che stante l’emergenza sanitaria nazionale “Covid-19” si è impossibilitati a convocare il Consiglio Direttivo;

**PRESO ATTO che:**

- ✓ Con nota prot. n. 29965/2019, ad oggetto “*Direttiva del Ministro dell’Ambiente per l’indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*”, acquisita in atti con prot. n.8138/2019, il MATTM – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, trasmetteva la citata Direttiva e richiedeva di inoltrare le proposte progettuali, compilando il format allegato, rappresentando, altresì, che: “... *La direttiva 2019 pone come obiettivo prioritario un’azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici ...*”;
- ✓ con nota prot. n.8909/2019 l’Ente Parco trasmetteva le proposte progettuali denominate: “*BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali e “LEPIPARK – Monitoraggio e azioni di sostegno delle popolazioni di lepidotteri in paesaggi agrari montani*”, redatte dal responsabile del Servizio “*Gestione e Conservazione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità*”, dott. Giuseppe Luzzi;
- ✓ il citato responsabile ha partecipato, illustrando le proposte progettuali sopra menzionate, nell’ambito della “*Giornata formativa per il monitoraggio e la tutela degli impollinatori*” svoltasi a nella sede dell’ISPRA, Roma, il 24 febbraio 2020;
- ✓ a seguito della nota n. 16925 del 5.03.2020 della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico - MATTM- che proponeva la possibilità di individuare, per la Direttiva del Ministro sugli Impollinatori, collaborazioni “di sistema o trasversali” tra gli Enti Parco, questo Ente comunicava l’adesione all’area “*Tirreno/Adriatica*” Cilento, Sila, Pollino, Aspromonte, Alta Murgia e Gargano;

**DATO ATTO** che, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, si è fatto promotore, nel rispetto dell’autonomia dei diversi progetti sugli impollinatori presentati dai Parchi Nazionali dell’area definita dal MATTM “*Tirrenico/Adriatica*”, della possibile condivisione di una iniziativa per la messa a punto di un “*Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB*”, trasmettendo, tramite, mail acquisita in atti con prot.n. 2476/2020, “*Protocollo di Partenariato*” ed “*Allegato Tecnico*”;

**EVIDENZIATO CHE** il Progetto di sistema di che trattasi:

- intende raccordare le *policy* di valutazione del NNB, la Direttiva Ministro sugli impollinatori e lo sviluppo del NNB attraverso le seguenti azioni:

Lo sviluppo di un HUB per banche dati specialistiche, comuni e semantiche;

- ✓ Integrare e omogeneizzare la standardizzazione dei dati per NNB;
  - ✓ Analisi dati e reportistica (U.O.);
  - ✓ Geodatabase;
  - ✓ Un’applicazione informatica per la *citizen science*.
- si avvarrà degli standard e protocolli condivisi nel NNB, per assicurare la compatibilità e l’interoperabilità dei dati e dei servizi di monitoraggio nelle azioni dei Parchi, impegnandosi, inoltre, a cooperare per vagliare proposte di miglioramento dell’architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuovere l’interscambio nel NNB, e nelle reti europea collegate, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati, la necessità di diffusione e la loro certificazione nazionale ed europea, garantendo la possibilità di aggiornamento ai soggetti che mettono a disposizione i dati, promuovendo la condivisione della programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche tecniche e metodologie previste nei singoli progetti.

**VISTA** l'istruttoria resa dal responsabile del Progetto, dott. Giuseppe Luzzi, vistata dal Direttore f.f., ing. Domenico Cerminara, in allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1)

**RITENUTO** utile ed opportuno, per quanto sopra, partecipare, con le altre aree protette afferenti all'area "Tirreno/Adriatica" alla realizzazione dell'azione denominata: "*Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB*", così come proposta dal PN dell'Alta Murgia;

**RITENUTO** di approvare, conseguentemente, il "*Protocollo di Partenariato*" e "*Allegato Tecnico*" acclusi alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1 e allegato n. 2);

### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di PRENDERE ATTO** della relazione istruttoria resa dal responsabile del Progetto, dott. Giuseppe Luzzi, vistata dal direttore f.f., ing. Domenico Cerminara, in allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1)
3. **DI PARTECIPARE**, con le altre aree protette afferenti all'area "Tirreno/Adriatica" alla realizzazione dell'azione denominata: "*Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB*", così come proposta dal PN dell'Alta Murgia;
4. **DI APPROVARE ED ADOTTARE** il "*Protocollo di Partenariato*" ed "*Allegato Tecnico*" acclusi alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 2 e allegato n. 3);
5. **DI SOTTOPORRE** per la ratifica il presente provvedimento al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Il Direttore f.f.**

(ing. Domenico Cerminara)



**Il Presidente**

(dott. Francesco Curcio)



**ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA**  
**Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale**

**Oggetto:** Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: *“Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”*. **Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”**.

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l’istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell’Ente Parco;

**VISTO**, il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/303 del 23.11.2018, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0027259 del 23.11.2018, concernente la nomina del Commissario Straordinario dell’Ente Parco Nazionale della Sila dott. Francesco Curcio per sei mesi con decorrenza 24.11.2018, successivamente prorogato;

**VISTO** altresì il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 231 del 07.08.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0020268 del 08.08.2019 ed in atti d’ufficio al prot. n. 6021 del 09.08.2019, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Presidente dell’Ente per la durata di anni cinque, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila;

**VISTO** in merito il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 026 del 04.02.2020, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota prot. 002199 del 05.02.2020, agli atti d’ufficio prot. n. 730 del 06.02.2020, con il quale Signor Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a nominare i Sign.ri Componenti del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila, per la durata di anni cinque, con decorrenza dal 04.02.2020;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Commissario Straordinario dell’Ente n. 23 del 10.12.2019, con la quale è stato conferito all’ing. Domenico Cerminara l’incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 01.01.2020 e fino al 30.06.2020;

**VISTO** l’art. 9, comma 7 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, *“Legge quadro sulle aree protette”* e s.m.i.;

**VISTO** l’art. 12, comma 2, lettera “m” del vigente Statuto dell’Ente;

**VISTA** la lettera m, del comma 2 dell’art. 12, del vigente Statuto dell’Ente che testualmente recita *“Il Consiglio Direttivo ... omisis... ratifica, nella prima seduta, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d’urgenza dal Presidente;*

**DATO ATTO** che stante al cronoprogramma della citata Direttiva 2019 (*“prima relazione”* 31 maggio 2020; *“Rendicontazione e relazione finale”* 30 novembre 2020) si ha l’urgenza di porre in essere gli atti necessari e conseguenti per avviare le attività di che trattasi;

gl/dc

**EVIDENZIATO** che stante l'emergenza sanitaria nazionale "Covid-19" si è impossibilitati a convocare il Consiglio Direttivo;

**PRESO ATTO che:**

- ✓ Con nota prot. n. 29965/2019, ad oggetto "*Direttiva del Ministro dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità*", acquisita in atti con prot. n.8138/2019, il MATTM – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, trasmetteva la citata Direttiva e richiedeva di inoltrare le proposte progettuali, compilando il format allegato, rappresentando, altresì, che: "... *La direttiva 2019 pone come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici ...*";
- ✓ con nota prot. n.8909/2019 l'Ente Parco trasmetteva le proposte progettuali denominate: "*BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali e "LEPIPARK – Monitoraggio e azioni di sostegno delle popolazioni di lepidotteri in paesaggi agrari montani"*", redatte dal responsabile del Servizio "*Gestione e Conservazione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità*, dott. Giuseppe Luzzi;
- ✓ il citato responsabile ha partecipato, illustrando le proposte progettuali sopra menzionate, nell'ambito della "*Giornata formativa per il monitoraggio e la tutela degli impollinatori*" svoltasi a nella sede dell'ISPRA, Roma, il 24 febbraio 2020;
- ✓ a seguito della nota n. 16925 del 5.03.2020 della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico - MATTM- che proponeva la possibilità di individuare, per la Direttiva del Ministro sugli Impollinatori, collaborazioni "di sistema o trasversali" tra gli Enti Parco, questo Ente comunicava l'adesione all'area "Tirreno/Adriatica" Cilento, Sila, Pollino, Aspromonte, Alta Murgia e Gargano;

**DATO ATTO** che, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si è fatto promotore, nel rispetto dell'autonomia dei diversi progetti sugli impollinatori presentati dai Parchi Nazionali dell'area definita dal MATTM "Tirrenico/Adriatica", della possibile condivisione di una iniziativa per la messa a punto di un "*Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB*", trasmettendo, tramite, mail acquisita in atti con prot.n. 2476/2020, "Protocollo di Partenariato" ed "Allegato Tecnico";

**EVIDENZIATO CHE** il Progetto di sistema di che trattasi:

- intende raccordare le policy di valutazione del NNB, la Direttiva Ministro sugli impollinatori e lo sviluppo del NNB attraverso le seguenti azioni:

Lo sviluppo di un HUB per banche dati specialistiche, comuni e semantiche;

- ✓ Integrare e omogeneizzare la standardizzazione dei dati per NNB;
  - ✓ Analisi dati e reportistica (U.O.);
  - ✓ Geodatabase;
  - ✓ Un'app per la citizen science.
- si avvarrà degli standard e protocolli condivisi nel NNB, per assicurare la compatibilità e l'interoperabilità dei dati e dei servizi di monitoraggio nelle azioni dei Parchi, impegnandosi, inoltre, a cooperare per vagliare proposte di miglioramento dell'architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuovere l'interscambio nel NNB, e nelle reti europea collegate, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati, la necessità di diffusione e la loro certificazione nazionale ed europea, garantendo la possibilità di aggiornamento ai soggetti che mettono a disposizione i dati, promuovendo la condivisione della programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche tecniche e metodologie previste nei singoli progetti.

**VISTA** l'istruttoria resa dal responsabile del Progetto, dott. Giuseppe Luzzi, vistata dal Direttore f.f., ing. Domenico Cerminara, in allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1)

**RITENUTO** utile ed opportuno, per quanto sopra, partecipare, con le altre aree protette afferenti all'area "Tirreno/Adriatica" alla realizzazione dell'azione denominata: "*Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB*", così come proposta dal PN dell'Alta Murgia;

**RITENUTO** di approvare, conseguentemente, il "*Protocollo di Partenariato*" e "*Allegato Tecnico*" acclusi alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1 e allegato n. 2);

### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

1. **DI APPROVARE** la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di PRENDERE ATTO** della relazione istruttoria resa dal responsabile del Progetto, dott. Giuseppe Luzzi, vistata dal direttore f.f., ing. Domenico Cerminara, in allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1)
3. **DI PARTECIPARE**, con le altre aree protette afferenti all'area "Tirreno/Adriatica" alla realizzazione dell'azione denominata: "*Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB*", così come proposta dal PN dell'Alta Murgia;
4. **DI APPROVARE ED ADOTTARE** il "*Protocollo di Partenariato*" ed "*Allegato Tecnico*" acclusi alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 2 e allegato n. 3);
5. **DI SOTTOPORRE** per la ratifica il presente provvedimento al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

Acri, li 18.04.2020

**Il responsabile del progetto**  
(Giuseppe Luzzi, PhD)



**Visto**  
**Il Direttore f.f**  
(ing. Domenico Cerminara)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico  
Direttiva agli Enti Parco per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità  
prot. 23838/UDCM del 24.10.2019

PROTOCOLLO D'INTESA

Progetto per la conservazione della biodiversità denominato:  
*“Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto  
IPBES , secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”*

l'Ente Capofila:

Parco Nazionale dell'Alta Murgia  
(in seguito denominato Parco Capofila)  
sede legale: Via Firenze, 10 - 70024 Gravina in Puglia (BA)  
legalmente rappresentato dal Presidente, Francesco Tarantini

gli Enti Aderenti:

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri - Lagonegrese  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Via Manzoni, 1 - Ex Convento delle Benedettine, 85052 Marsiconuovo (PZ)  
legalmente rappresentato dal Commissario Straordinario dott. Giuseppe Priore

Parco Nazionale dell'Aspromonte  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
Via Aurora, 1 - 89057 - Gambarie di S.Stefano in Aspromonte  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Leo Autelitano

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Via F. Palumbo, 16 - 84078 Vallo della Lucania (SA)  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Tommaso Pellegrino

Parco Nazionale del Gargano  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Via Sant'Antonio Abate, 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (Fg)  
legalmente rappresentato dal Presidente, prof. Pasquale PAZIENZA

Parco Nazionale del Pollino  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione - 84048 Rotonda (PZ)  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Domenico Pappaterra

Parco Nazionale della Sila  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Via Nazionale, snc - 87055 Lorica San Giovanni in Fiore (CS)  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Francesco Curcio

Parco Nazionale del Vesuvio  
(in seguito denominato Parco Aderente)  
sede legale: Palazzo Mediceo Via Palazzo del Principe 80044 Ottaviano (NA)  
legalmente rappresentato dal Presidente, dott. Agostino Casillo

Hanno concordato quanto segue:

#### Premessa

E' intenzione delle parti costituire un partenariato finalizzato alla realizzazione del Progetto denominato "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES , secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità", attraverso un Protocollo d'Intesa dove vengono definiti:

- il ruolo dei singoli Parchi;
- il budget, di seguito riportato, assegnato dai partner e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in seguito chiamato MATTM);
- i crono programmi relativi alle azioni previste dal Progetto, compatibili con i tempi fissati dalla direttiva MATTM;
- la previsione, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di collaborazioni con altri Enti di ricerca e/o associazioni, trattandosi di un Progetto avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico;
- la previsione, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di un coordinamento scientifico, trattandosi di un Progetto avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico;
- di individuare quale ente capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia al quale sono affidate specifiche funzioni per la realizzazione del Progetto;
- la possibilità per ciascun Ente Parco di stipulare, in piena autonomia amministrativa e finanziaria, appositi accordi di collaborazione, contratti e/o convenzioni con eventuali Enti, associazioni, professionisti, nei quali saranno descritti i relativi obblighi e modalità di svolgimento degli incarichi che si intendono affidare.

Il coordinamento scientifico delle attività previste dal Progetto è affidato all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia .

Le risorse assegnate da ciascun Parco al Progetto risultano dal prospetto seguente:

Ente	Costo complessivo (€)
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	...
Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val'Agri Lagonegrese	...
Parco Nazionale dell'Aspromonte	...
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	...
Parco Nazionale del Gargano	...
Parco Nazionale del Pollino	...
Parco Nazionale della Sila	...
Parco Nazionale del Vesuvio	...

#### 1. Finalità del Protocollo di Intesa

1.1 Il presente Protocollo di Intesa è stipulato in conformità alla Direttiva MATTM, prot. 23838/UDCM del 24.10.2019, avente ad oggetto: "Direttiva agli Enti Parco Nazionali per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità".

1.2 Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del relativo Progetto, in conformità alle scadenze previste dalla succitata Direttiva MATTM.

1.3 La finalità del Protocollo di Intesa è, in via prioritaria, quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto, *“assicurare la compatibilità e l’interoperabilità dei dati e dei servizi di monitoraggio nelle azioni dei parchi nei progetti per Direttiva 2019, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati, la necessità di diffusione e la loro certificazione nazionale nel Network Nazionale Biodiversità (NNB), garantendo la possibilità di aggiornamento ai soggetti che mettono a disposizione i dati, promuovendo la condivisione e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche tecniche e metodologie previste nei singoli progetti.”*

1.4 In tale ottica sono disciplinati all’interno del presente accordo i ruoli e gli obblighi di ciascuno degli Enti coinvolti e in particolare le relazioni tra il Parco Capofila e i Parchi Aderenti, specialmente per quanto attiene le fasi realizzative e gli aspetti tecnico-scientifici che costituiscono la parte centrale e sostanziale del Progetto, cioè quel nucleo comune di interventi ed attività che necessita di un accordo preliminare teso a valorizzare le sinergie, a favorire il raggiungimento degli obiettivi e garantire gli attesi benefici.

## 2. Oggetto del Progetto

2.1 Il Protocollo di Intesa è relativo al Progetto denominato: *“Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES , secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”* descritto nell’Allegato Tecnico, predisposto dall’Ente Capofila, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente protocollo, cui si rimanda.

2.2 Al fine dell’attuazione del Progetto è costituito un Gruppo di Lavoro composto da un referente per ciascuno dei Parchi coinvolti. Il Referente Coordinatore, coincidente con il Referente del Parco Capofila, è tenuto a procedere alla convocazione formale del gruppo di lavoro ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Egli è inoltre incaricato di tutte le funzioni connesse ad interventi di sollecitazione e richiamo che si rendessero eventualmente necessari in caso di ritardi o inadempienze da parte dei Parchi Aderenti. Il Referente Coordinatore coincide con il responsabile scientifico, indicato in premessa.

## 3. Ruoli e obblighi del Parco Capofila

3.1 Il Parco Capofila curerà il coordinamento generale, la comunicazione interna e il supporto tecnico-amministrativo, al fine di perseguire la piena realizzazione del Progetto e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3.2 Il Parco Capofila curerà, altresì, i rapporti con il MATTM e ISPRA comunicherà, tempestivamente, a tutti i Parchi Aderenti qualsiasi informazione relativa alla attuazione della direttiva Biodiversità in ordine al Progetto.

3.3 Il Parco Capofila è tenuto a verificare, ed a sollecitare ove necessario, che ciascuno dei Parchi Aderenti rispetti gli impegni in ordine alla realizzazione delle azioni previste.

3.4 Il Parco Capofila svolge le funzioni di referente verso soggetti esterni interessati (Ministeri, Università, Federparchi, altre istituzioni o associazioni pubbliche e private) per tutte le attività di informazione e divulgazione connesse al Progetto.

3.5 Nell’ambito del Gruppo di Lavoro, di cui all’Art.2.2, saranno affrontati, in dettaglio e con la massima tempestività, tutti i problemi e gli impedimenti riscontrati durante lo sviluppo del Progetto, allo scopo di individuare le opportune soluzioni e prevenire ogni ipotesi di disimpegno o rinuncia.

## 4. Ruoli e obblighi del Parco Aderente

4.1 I Parchi Aderenti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa sono coinvolti nel Progetto in modo paritario tra di loro e rispetto al Parco Capofila, assumono pari dignità nella titolarità del Progetto medesimo e assumono gli obblighi finanziari assegnati.

4.2 Ciascun Parco Aderente nomina, nell’ambito del proprio personale dipendente, un Referente tecnico-scientifico, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al *“Responsabile del*

procedimento”, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.; il Referente del Parco Aderente è inoltre tenuto a recepire e sviluppare, nell’ambito del proprio Ente, le sollecitazioni e i richiami eventualmente inoltrati dal Referente del Parco Capofila in caso di ritardi o inadempienze riscontrati nella realizzazione del Progetto.

4.3 Ciascun Parco Aderente provvederà, in piena autonomia, alla realizzazione delle attività di propria competenza previste dal Progetto, senza alcun vincolo di tipo procedurale con le scelte e le decisioni assunte dagli altri Parchi, assumendo come unico obbligo il rispetto dei crono programmi e delle decisioni assunte nell’ambito del Gruppo di Lavoro.

4.4 Qualora per cause di forza maggiore il Parco Aderente si trovasse costretto a ridurre la propria partecipazione finanziaria, ovvero a rinunciare alla realizzazione del Progetto, esso è obbligato ad assolvere, in via prioritaria ed in modo completo, le obbligazioni finanziarie assunte.

## 5. Modifiche tecniche e/o finanziarie al Progetto

5.1 Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche tecniche al Progetto, di tipo non sostanziale, nonché lievi modifiche sulla tempistica delle azioni e degli interventi, tutti i Parchi Aderenti sono tenuti ad informare, per iscritto, il Parco Capofila, il quale provvederà:

- a valutare le conseguenze delle modifiche sullo sviluppo e sugli obiettivi complessivi del Progetto;
- individuare le soluzioni più adeguate per minimizzarne o annullarne gli eventuali effetti negativi sul Progetto stesso.

Se ritenuto utile e necessario, in relazione a tali effetti negativi, potrà anche essere convocata una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro costituito da tutti i Referenti.

5.2 Nel caso in cui invece dovessero essere apportate modifiche tecniche di tipo sostanziale o significative sulla tempistica delle azioni e degli interventi, il Parco Capofila convocherà una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro per individuare le soluzioni più adeguate, provvedendo a richiedere, qualora necessario, le eventuali autorizzazioni.

## 6. Responsabilità civile

6.1 I Parchi coinvolti nel Progetto sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell’esecuzione del Progetto, ognuno limitatamente alle proprie azioni di competenza e ai ruoli e agli impegni assunti con il presente accordo.

## 7. Azioni di comunicazione e pubblicità

7.1 Tutti i Parchi si impegnano a svolgere azioni di comunicazione adeguate per pubblicizzare il Progetto, l’attività politico istituzionale svolta dal competente Ministero e il perseguimento delle finalità di cui all’Art. 1, con particolare riferimento alla *“conservazione della biodiversità in una visione unitaria, che riesca ad attivare in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette”*.

7.2 L’attività di informazione sarà inoltre mirata alla illustrazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in particolare con la produzione di materiali ed applicazioni multimediali idonei ad essere facilmente veicolati sulla rete informatica e sui siti WEB istituzionali.

## 8. Riservatezza

8.1 Tutti i Parchi rispettano la riservatezza di tutti i documenti, le informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, nel caso che la rivelazione del loro contenuto possa danneggiare l’altra parte. Essi restano vincolati a tale obbligo per 5 anni anche dopo la data di conclusione del Progetto.

8.2 I dati personali contenuti e acquisiti nel Progetto saranno utilizzati al solo fine di gestione del Progetto medesimo. I Referenti dei Parchi assicureranno la massima riservatezza e protezione secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 196/2003.

## 9. Proprietà e utilizzo dei risultati

9.1 I Parchi che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa saranno comproprietari di tutti i documenti elaborati e del know-how maturato durante il Progetto, comprese le nuove conoscenze tecniche scaturite dall'attività progettuale; essi avranno, pertanto, libero accesso a tutti i dati raccolti e prodotti durante la realizzazione del Progetto.

9.2 Il materiale fotografico e quant'altro necessario per la divulgazione del Progetto saranno forniti da tutti i Parchi coinvolti senza costi aggiuntivi. La fonte del materiale usato verrà sempre citata.

## 10. Controversie e clausola di giurisdizione

10.1 Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, saranno devolute alla decisione esclusiva del Giudice Ordinario presso il Foro di Vallo della Lucania.

## 11. Disposizioni finali

11.1 Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Protocollo di Intesa valgono le disposizioni normative vigenti in materia nell'ordinamento giuridico dello stato italiano.

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, non è soggetto ad imposta di bollo, e verrà registrato, a cura del Parco Capofila, solo in caso d'uso ai sensi del punto 10 della tariffa parte II allegata al DPR n.131 del 26.04.1986.

Il presente atto, composto da n. 5 pagine e corredato dal relativo Allegato Tecnico, viene letto ed approvato dai legali rappresentanti dei Parchi firmatari, i quali, dopo averlo dichiarato pienamente conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono con firma digitale.

Per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Parco Aderente)  
il Presidente, Francesco Tarantini

Parco Nazionale dell'Aspromonte  
il Presidente, dott. Leo Autelitano

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
il Presidente, dott. Tommaso Pellegrino

Parco Nazionale del Gargano  
il Presidente, prof. Pasquale PAZIENZA

Parco Nazionale del Pollino  
il Presidente, dott. Domenico Pappaterra

Parco Nazionale della Sila  
il Presidente, dott. Francesco Curcio

Parco Nazionale del Vesuvio  
il Presidente, dott. Agostino Casillo

## PROPOSTA ALLEGATO TECNICO DA CONDIVIDERE CON I PARTNER

### Premesse

Il “Global Assessment Report on Biodiversity and Ecosystem Services” (2019) realizzato dall’Intergovernmental Science – Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES), rappresenta un fondamentale punto di riferimento per tutte le attività **legate all’analisi e alla valutazione del nostro Capitale Naturale** quale base centrale del benessere e dello sviluppo umano, nonché una responsabile e scientificamente documentata chiamata all’azione – vedi Box allegato.

“In generale l’IPBES (IPBES, 2019) sottolinea quanto l’attuale tasso di perdita della biodiversità mondiale, che si esprime a livello di diversità genetica, di specie e degli ecosistemi presenti sulla Terra, ha raggiunto livelli senza precedenti e quindi la chiamata all’azione deve essere altrettanto senza precedenti, immediata e concreta. Il documento IPBES fa inoltre presente che almeno un milione di specie viventi, su una stima delle specie esistenti di circa 8 milioni, sono in via di estinzione e diverse di queste estinzioni avranno luogo nell’arco dei prossimi decenni. Il tasso totale di estinzione delle specie viene ritenuto a un livello che supera, dalle decine alle centinaia di volte, la media del livello di estinzione verificatosi negli ultimi 10 milioni di anni e si ritiene sia in accelerazione.

In alcuni luoghi è stato sin qui documentato il **rapido declino di diverse popolazioni di insetti, in particolare di molte specie impollinatrici**: il rapporto IPBES ritiene valida una stima del 10% di specie di insetti minacciati globalmente di estinzione (Hallmann C.A. et al., 2017; Sanchez-Bayo F. e K.A.G. Wyckhuys, 2019; IPBES, 2016). L’intervento umano ha trasformato significativamente il 75% della superficie delle terre emerse, ha provocato impatti cumulativi per il 66% delle aree oceaniche ed ha distrutto l’85% delle zone umide. Questo sconcertante tasso di cambiamento globale della struttura e delle dinamiche degli ecosistemi, dovuto all’attività antropica, ha avuto luogo in particolare negli ultimi cinquant’anni e non ha precedenti nella storia dell’umanità. Le cause principali sono, nell’ordine, la modificazione dei terreni e dei mari, l’utilizzo diretto delle specie viventi, il cambiamento climatico, l’inquinamento e la diffusione delle specie aliene.

Sul fronte del conceptual framework adottato dall’IPBES va fatto presente che questo rapporto è stato capace di organizzare in maniera interessante il dibattito scientifico sul valore e il ruolo della natura, sia da un punto di vista pratico che operativo. Ha tenuto in considerazione, da una parte i differenti approcci delle diverse culture e popolazioni umane a questi temi e dall’altra la questione

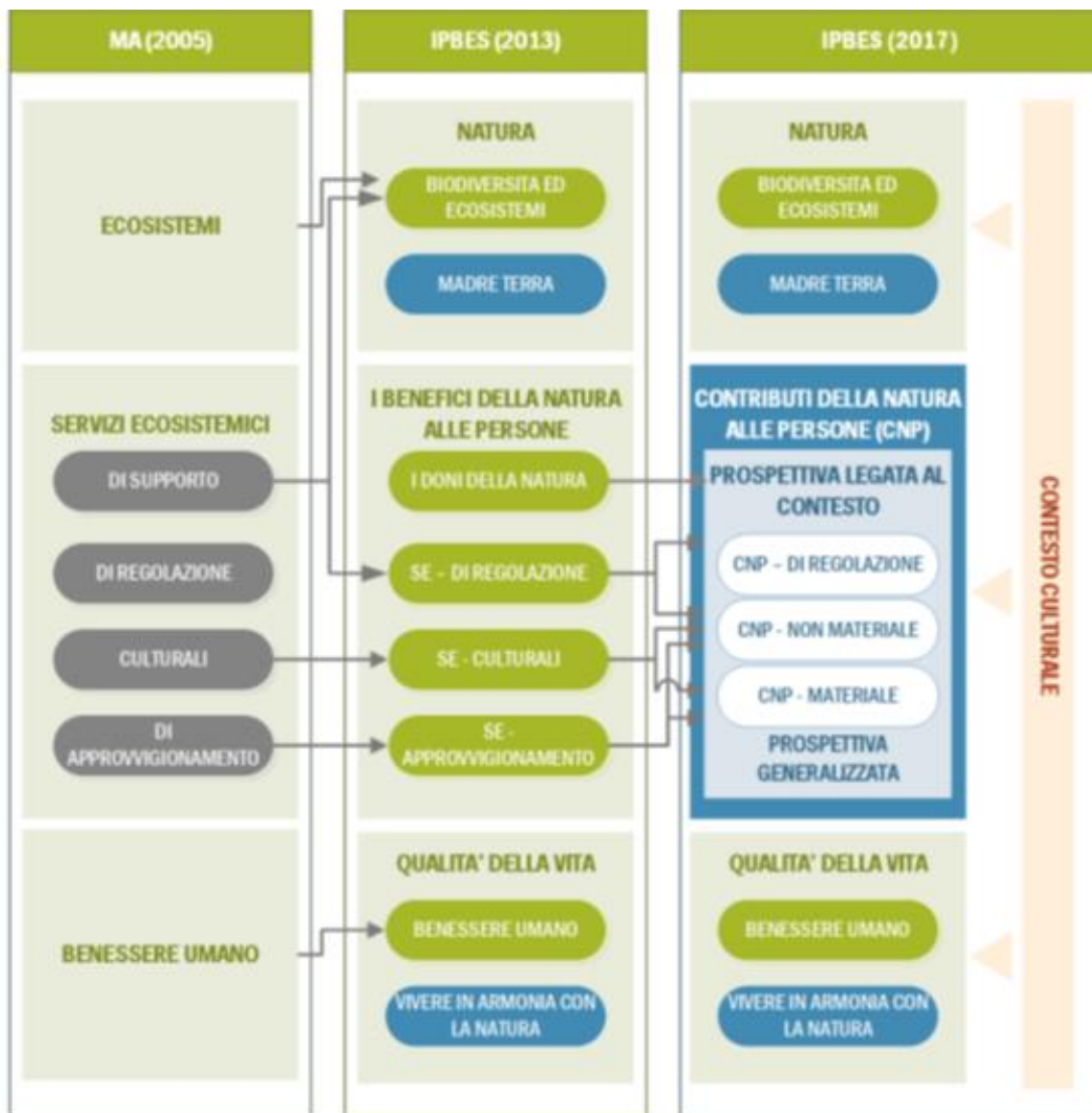
riguardante la monetizzazione del valore della natura, particolarmente spinta dal mondo occidentale e industrializzato. L'IPBES si è fatto protagonista di un interessantissimo confronto inclusivo e partecipato per l'elaborazione del suo rapporto, coinvolgendo studiosi del settore, i *practitioners* sul campo, gli esperti di popolazioni indigene e vari livelli di stakeholders. Un lavoro che ha consentito di precisare meglio i concetti fondamentali relativi al ruolo centrale che la natura esercita nel fornire le basi e i contributi essenziali per il benessere e lo sviluppo dell'umanità. Da questo confronto sono scaturiti importanti avanzamenti concettuali, operativi e lessicali sulle definizioni da adottare, che hanno fornito un notevole contributo per chiunque si occupi di queste tematiche (Kumar P (ed.), 2010; Diaz S. et al., 2015a; Diaz S. et al., 2015b; Pascual U. et al., 2017; Diaz S. et al., 2018; Diaz-Reviriego I., Thurnhout E. e Beck S., 2019).

Il frutto di questo lavoro ha cercato di riposizionare i diversi e **spesso contrastanti approcci che conducono alla valutazione della natura**; in particolare lo studio ha provato a definire il ruolo di uno degli approcci dominanti che cerca di attribuire un valore economico ai Servizi Ecosistemici, approccio tra i più rilevanti e derivato dall'impostazione strettamente economicista, ambito che ha prodotto e continua a produrre una ricca letteratura della quale ovviamente danno conto anche i rapporti italiani del Comitato per il Capitale Naturale.”<sup>1</sup>

Il rapporto IPBES 2019 costituisce oggi la più aggiornata documentazione sullo stato di salute della biodiversità e dei servizi che gli ecosistemi offrono quotidianamente e gratuitamente al genere umano, dopo il primo rapporto internazionale sul tema (MEA 2005).

---

<sup>1</sup> Terzo Rapporto sullo stato del Capitale Naturale in Italia



**Evoluzione del concetto di “Servizi Ecosistemici” dal Millennium Ecosystem Assessment in “Contributi della Natura alle Persone” (Nature’s Contributions to People, NCP) proposta nel Global Assessment IPBES**  
*Fonte: Terzo Rapporto Capitale Natura*

Il legame esistente tra lo stato di salute, di vitalità e di resilienza dei sistemi naturali e il benessere e il mantenimento delle opzioni per lo sviluppo umano è ormai ampiamente documentato dalla conoscenza scientifica acquisita sulle relazioni dei sistemi socio-ecologici (Socio-Ecological Systems, SES) che costituisce inoltre anche la base essenziale degli studi della scienza della sostenibilità (Sustainability Science) (Figura 6) È del tutto evidente che il profondo degrado ambientale che ha sin qui prodotto l’intervento umano a livello planetario, non può far altro che causare il peggioramento dello stato di salute e benessere delle società umane. Come afferma chiaramente il rapporto della Commissione sulla salute planetaria, costituita da tanti esperti di fama internazionale su questi temi, voluta dalla Rockefeller Foundation e la prestigiosa rivista medica “Lancet” “i cambiamenti nelle strutture e nelle funzioni dei sistemi

naturali della Terra rappresentano una minaccia crescente per la salute umana [...] Abbiamo ipotecato la salute delle future generazioni per ottenere il profitto dello sviluppo economico ottenuto nel presente” (Whitmee S. et al., 2015).

L'IPBES infatti, considera tutti i contributi della natura alla qualità della vita degli esseri umani come Nature's Contributions to People (NCP), indipendentemente dalla quantità di risorse umane inserite in essi attraverso la coproduzione. Anche per IPBES (2017), i servizi di supporto del MEA (2005) (es. ciclo dei nutrienti, produzione di ossigeno atmosferico, del suolo) sono ora ampiamente considerati proprietà di un ecosistema e sono quindi stati inclusi nel quadro concettuale come parte dell'elemento "natura" e non come categoria di NCP, in accordo con CICES V5.1. La classificazione pone l'accento sul fatto che il contesto culturale influenza la percezione e le esperienze delle persone nel valutare i contributi della Natura e sottolinea l'importanza delle relazioni socio-culturali ed ecosistemiche tra le persone. In effetti, la cultura permea non solo il NCP, ma anche tutti gli elementi del quadro concettuale IPBES. La classificazione, perciò, distingue tre ampi gruppi di Contributi della Natura: **regolatori**, **materiali** e **non materiali**. Vale la pena approfondire le definizioni di questi contributi perché rappresentano diverse sfaccettature del complesso flusso di elementi che va dalla natura a una buona qualità della vita attraverso connessioni biologiche dirette indispensabili (es. ossigeno, acqua), a componenti simboliche che danno significato all'identità di diversi gruppi sociali e le loro relazioni con la natura.

(a) Contributi di **regolazione** - Aspetti funzionali e strutturali di organismi ed ecosistemi che modificano le condizioni ambientali vissute da persone e/o sostengono e/o regolano la generazione di benefici materiali e immateriali. Questi NCP comprendono, ad esempio, la depurazione delle acque, la regolazione del clima o la regolazione dell'erosione del suolo. Spesso non sono vissuti direttamente dalle persone. I SE di regolazione, come definito nel MEA (2005) ed in CICES V5.1., rientrano ampiamente in questa categoria.

(b) Contributi **materiali** - Sostanze, oggetti o altri elementi materiali della natura che sostengono l'esistenza fisica delle persone e le infrastrutture (cioè le strutture fisiche e organizzative di base, come edifici, strade) necessari per il funzionamento di una società o un'impresa. Normalmente vengono “consumati” fisicamente durante il processo di utilizzo, ad esempio quando piante o animali vengono trasformati in cibo, energia o materiali vari. I SE di approvvigionamento, definiti in MEA (2005) ed in CICES V5.1., rientrano ampiamente in questa categoria.

(c) Contributi **immateriali** - Il contributo della natura alla qualità soggettiva della vita culturale delle persone, sia individualmente che collettivamente. Le risorse o funzioni che forniscono questi contributi immateriali possono essere fisicamente consumate nel processo (es. emozioni date dalla pesca ricreativa o dalla caccia)

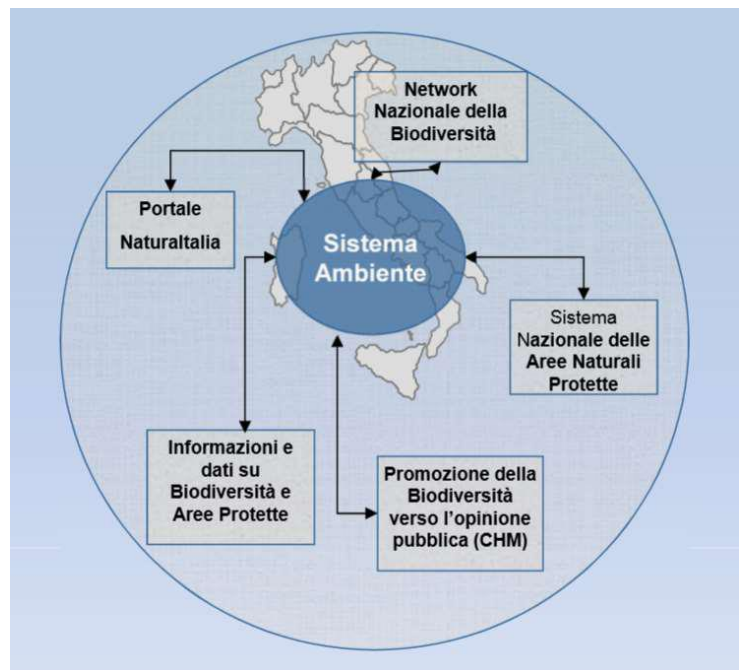
oppure conservate quali fonte di ispirazione, di equilibrio emotivo (Biofilia, Barbiero 2016). In questo caso, molti SE del MEA rientrano in questa categoria, mentre alcuni servizi dell'ecosistema culturale sono ora considerati parte di "valori" o di una "buona qualità della vita".

Come si è visto, nelle parti introduttive del Rapporto 2019 sul Capitale Naturale d'Italia, il “Global Assessment Report on Biodiversity and Ecosystem Services” dell’IPBES, ha formulato nuove definizioni e nuove classificazioni per quelli che sono ritenuti i contributi offerti dalla natura alle persone.

Non a caso questo nuovo sistema viene definito Nature’s Contributions to People (NCP) e vengono individuati 18 di questi contributi della natura alle persone, distinti nelle tre categorie, NCP materiali, NCP non materiali e NCP di regolazione (il 18° NCP che riguarda il mantenimento delle opzioni, incrocia tutte e tre le tipologie). Il Global Assessment fa presente che, sui 18 NCP, ben 14 da 1970 hanno registrato un declino.

## Il Network Nazionale della Biodiversità (NNB)

Nell’ambito del progetto Sistema Ambiente il Ministero dell’Ambiente italiano, si è dotato di una infrastruttura tecnica e tecnologica capace di fornire e gestire in modo capillare informazioni geografiche sulla biodiversità su tutto il territorio nazionale denominata Network Nazionale della Biodiversità (NNB). Il NNB è un Sistema condiviso di gestione dei dati costituito da un nodo centrale, che permette di eseguire le operazioni di ricerca e di gestione sui dati, e da nodi periferici



(database che possiedono dati primari di biodiversità) finalizzato a garantire la consultazione e l’integrazione efficiente di informazioni sulla biodiversità, il tutto senza che avvenga il trasferimento fisico dei dati stessi, che risiedono sempre presso gli enti cooperanti che ne detengono i diritti legali.

Il Network è in grado di garantire l’interoperabilità con analoghe infrastrutture internazionali (LifeWatch, GBIF, etc.) e con il GeoPortale Nazionale, in coerenza con [quanto previsto dalla Direttiva INSPIRE \(D.Lgs. 32/2010\)](#).

Il NNB, attraverso l'aggregazione dello stato attuale delle conoscenze sulla biodiversità in Italia, si prefigge quindi gli obiettivi di migliorare la diffusione e la condivisione dei dati sulla biodiversità, rendendoli disponibili per la ricerca pura, per quella applicata, per l'educazione e per la formazione, e di rappresentare uno strumento nazionale strategico per decisioni politiche informate, che garantiscano un uso sostenibile delle risorse naturali del nostro paese.

Il quadro normativo nazionale di riferimento nazionale è regolato dall'art. 9 del Decreto Legge 179/2012, che definisce l'accesso e il riuso dell'informazione prodotta dalla PA introducendo tra l'altro, una chiara definizione di open data e un principio generale di openness by default.

Il quadro normativo internazionale dalla direttiva INSPIRE (recepita con il D. Lgs. 32/2010) e dai principi della Comunicazione SEIS COM(2008)- (Shared Environmental Information System).

La Data policy è elaborata nel pieno rispetto delle indicazioni e normative internazionali e nazionali in ambito di pubblicazione dei dati, dati aperti al fine di contribuire all'iniziativa di "open government".

Con l'entrata in vigore del DM del 1/3/2018 n. 58, il Servizio BIO-SOST di ISPRA sta svolgendo il ruolo di Segreteria tecnica per le aree naturali protette terrestri per il MATTM, in base alle funzioni trasferite ad ISPRA di cui all'art. 2 c.2, relative a :

- a. Istituzione e aggiornamento delle aree protette terrestri
- b. Adozione del programma per le aree protette terrestri di rilievo internazionale e nazionale
- c. Approvazione dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette
- d. Gestione, funzionamento e progettazione di interventi da realizzare, anche con finanziamenti comunitari, nella aree protette terrestri.

Nell'ambito di tale attività il Servizio BIO-SOST (Sezione Aree Protette, pianificazione e gestione territoriale e del paesaggio) fornisce supporto al MATTM per l'attuazione delle Misure del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in Aree protette e nei Siti Natura 2000 e della Direttiva del Ministro del 24/10/2019 per la tutela degli impollinatori nei Parchi Nazionali.

## **PROGETTO IMPOLLINATORI e proposta PNAM**

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha avviato un processo di implementazione della banca dati del **Network della Biodiversità (NNB) del Ministero dell'Ambiente, tramite soluzioni di interfacciamento, in linea con le soluzioni individuate dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle**

pubbliche amministrazioni (previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale) per sistematizzare e fornire banche dati sulla biodiversità nel NNB.

A seguito della nota n. 16925 del 5.03.2020 della Direzione per il Patrimonio Naturalistico -MATTM- , che proponeva la possibilità di individuare, per la **Direttiva Ministro sugli Impollinatori**, collaborazioni “di sistema o trasversali” tra gli *Enti Parco* “, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si è fatto promotore, nel rispetto dell'autonomia dei diversi progetti sugli impollinatori presentati dai Parchi Nazionali dell'area definita dal MATTM “Tirrenico/Adriatica”, della possibile condivisione di una iniziativa per la messa a punto di un *"Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB "*.

Attraverso una apposita “Unità Operativa” (U.O.) integrata tra realtà nazionali (ISPRA, CNR, IGF, Università) e territoriali, si propone di associare i “metadati” provenienti dai progetti dei singoli Parchi Nazionali secondo standard omogenei , comuni e semantici, (da condividere) definendo le condizioni di utilizzo, di riuso, di interscambio web dei dati forniti ivi comprese eventuali restrizioni per quei dati che:

- siano protetti come dati sensibili;
- rientrano nella lista dell'allegato A del d.lgs. 33/2013 (amministrazione trasparente);
- siano tutelati dal segreto statistico, d'ufficio o di stato;
- siano tutelati per motivi di ordine pubblico o sicurezza nazionale.

Il sistema si avvarrà degli standard e protocolli condivisi nel NNB, per assicurare la compatibilità e l'interoperabilità dei dati e dei servizi di monitoraggio nelle azioni dei Parchi, impegnandosi, inoltre, a cooperare per vagliare proposte di miglioramento dell'architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuovere l'interscambio nel NNB, e nelle reti europea collegate, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati, la necessità di diffusione e la loro certificazione nazionale ed europea, garantendo la possibilità di aggiornamento ai soggetti che mettono a disposizione i dati, promuovendo la condivisione della programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche tecniche e metodologie previste nei singoli progetti.

Il Progetto di sistema tra i Parchi Nazionali del sud italia, (Alta Murgia, Appennino Lucano, Aspromonte, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Gargano, Pollino, Sila, Vesuvio), *"Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES secondo gli standard del NNB "*, sulla scorta delle premesse del presente documento legate agli scenari e avanzamenti

culturali e scientifici del Rapporto IPBES 2019 e del Terzo Rapporto sul Capitale Natura italiano, intende raccordare le policy di valutazione del NNB, la Direttiva Ministro sugli impollinatori e lo sviluppo del NNB attraverso le seguenti azioni:

1. Lo sviluppo di un HUB per banche dati specialistiche, comuni e semantiche
2. Integrare e omogeneizzare la standardizzazione dei dati per NNB
3. Analisi dati e reportistica (U.O.)
4. Geodatabase
5. Un'app per la citizen science

Nello specifico e in sintesi, il NNB è un sistema molto potente da punto di vista della richiesta di struttura dei database, infatti consente di utilizzare database disponibili in forme e strutture molto diverse tra loro. Le uniche richieste affinché un dato possa essere utilizzato per il NNB è la presenza dell'informazione della specie e della georeferenziazione. I dati risiedono presso un server dedicato (HUB IMPOLLINATORI) a disposizione del nodo locale del NNB e vengono gestiti da software open source compatibili con il NNB (BioCAsE).

I punti di forza del sistema sono quindi i seguenti:

- possibilità di organizzare i database, purché siano presenti i dati minimi (specie, georeferenziazione) normalmente presenti in archivi faunistici;
- possibilità di utilizzare lo stesso database anche per scopi diversi, ad esempio per archiviare indicatori di popolazione ed elaborare indicatori sintetici di comunità o qualità delle biocenosi;
- pieno controllo locale del database e del sistema hardware e software;
- messa a disposizione del citato Geodatabase;
- sviluppo di progetti ed iniziative di citizen science attraverso la messa a punto dell'app impollinatori.

Il progetto prevede di:

- mettere a disposizione una struttura controllata da un sistemista hardware-software locale, l'installazione e la manutenzione del sistema server;
- progettare il database ad uso multiplo, orientato sia alle esigenze del NNB sia a quelle locali e di utilizzo di indicatori di popolazione e comunità, al fine di utilizzare standard di monitoraggio come quelli utilizzati in schemi di campionamento in progetti nazionali ed internazionali.

In sintesi il sistema deve:

- garantire l'interoperabilità con il NNB;

- facilitare la raccolta di dati affinché siano compatibili con gli schemi europei (ad es. European Butterfly Monitoring Scheme)
- fornire indicatori di popolazione e comunità utilizzabili per gli scopi del progetto di sistema e condivisi tra i partner (Enti Parco Tirreno/Adriatico) e dalle metodologie standard
- consentire la messa in rete di dati utilizzabili a scopi sperimentali per la ricerca di nuovi indicatori e per lo studio delle relazioni tra comunità impollinatrici, attività antropiche e cambiamenti climatici.
- sviluppo del WEB GIS con le seguenti caratteristiche:
  - Hosting su Server con sistema operativo e applicazioni web server (es. Apache, IIS, ecc.) compatibili con le seguenti applicazioni:
  - Installazione su server del software BioCASE ultima versione disponibile, comprensivo di caricamento delle specifiche della struttura delle tabelle del database (fornito dall'Ente PNAM)
  - Installazione su server delle librerie Python 2.5 o superiore
  - Assistenza sistemistica del server e dei software installati
  - Hosting di database forniti dall'Ente PNAM

Il sistema deve consentire di aggiornare i database su server da client remoto, in particolare di sostituire i file (tramite ftp) o applicare funzioni di editing con software in possesso dell'Ente Parco (software non compresi nella fornitura di servizi). Implementazione di funzioni di WMS e WFS per i dati vettoriali e raster per il WEB GIS da condividere.

### Progettazione e realizzazione del database

Progettazione del database con riferimento specifico alla raccolta dei dati su specie impollinatrici (Lepidotteri e Imenotteri) oggetto di monitoraggio, secondo gli standard previsti dagli schemi di monitoraggio europei indicati dall'Ente Parco in accordo con ISPRA e in linea con gli schemi adottati dagli altri Parchi Nazionali a livello nazionale (ad es. European Butterfly Monitoring Scheme) e in maniera compatibile con le esigenze di interoperabilità del NNB

Realizzazione di un software di archiviazione dati da desktop su banca dati residente su server attraverso la rete WEB

Realizzazione di un software di archiviazione dati da smartphone (Android e Apple) su banca dati residente su server attraverso la rete WEB

Realizzazione di un software di elaborazione dati da desktop con interrogazione della banca dati su server attraverso la rete WEB, per ricavare indicatori di popolazione e/o comunità.

Attraverso apposito accordo con ISPRA, il sistema:

- fornirà indicazioni tecniche e le metodologie per la raccolta dati, per la loro archiviazione e si occuperà di organizzare questi dati per il popolamento di indicatori relativi al trend degli impollinatori a livello nazionale, in linea con quanto richiesto dall'Iniziativa Europea sugli Impollinatori;
- fornirà indicazioni sugli schemi dati da usare e le metodologie di raccolta dati al fine di garantire uno standard di raccolta a livello nazionale;
- fornirà supporto tecnico-scientifico al Parco dell'Alta Murgia alle attività di coordinamento del progetto di sistema tra i parchi del sud Italia (Alta Murgia, Appennino Lucano, Aspromonte, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Gargano, Pollino, Sila, Vesuvio), nonché nelle attività di formazione che si renderanno necessarie volte anche ad aumentarne la visibilità del progetto, nonché l'interesse al suo popolamento tra i potenziali partner individuabili tra i Parchi Nazionali;
- fornirà supporto tecnico/organizzativo a un Workshop di formazione anche con modalità on line;

condurrà attività di sensibilizzazione rivolte ad un pubblico vasto per motivare la partecipazione dei cittadini alla raccolta di dati attraverso progetti di citizen science grazie anche allo sviluppo di apposite APP;

- Valutazione dell'esistenza di ontologie disponibili al fine della pubblicazione dei dati disponibili nel progetto in Linked Open Data ed integrazione con sistema di Linken Open Data ISPRA (<http://dati.isprambiente.it>);
- Riguardo l'attività del PNAM "ZONE UMIDE del PNAM", ISPRA potrà fornire supporto tecnico-scientifico per la definizione delle misure di conservazione per la tutela delle specie di anfibi e di interesse comunitario legate agli ecosistemi acquatici, in linea con le indicazioni del Rapporto tecnico ISPRA 153/2011, considerato dal Comitato Paritetico per la Strategia Nazionale per la Biodiversità un documento di indirizzo per le Regioni e per le aree protette, e con le linee guida per l'integrazione degli obiettivi di conservazione previsti per i Siti Natura 2000 e aree protette con gli obiettivi di tutela quelli definiti a scala di bacino idrografico, secondo le linee guida del MATTM (<https://www.minambiente.it/pagina/linee-guida-lindicazione-di-obiettivi-specifici-i-corpi-idrici-ricadenti-nelle-aree-protette> ).

---

A cura di PNAM la Progettazione di un'app per la citizen science coordinata con i partner del progetto

Al fine di garantire una corretta gestione del flusso dei dati ed un'elevata qualità degli stessi, il Parco Nazionale Alta Murgia in stretta cooperazione con il Parco della Murgia Materana, promuoverà sistemi informatizzati di raccolta dei dati di campo, in modo da rendere tracciabili, facilmente archiviabili ed analizzabili tutti i dati rilevati. Sarà realizzata una "app" che guidi il rilevatore in campo, nell'applicazione delle tecniche di monitoraggio prescelte, permettendo allo stesso, di archiviare i dati rilevati in campo direttamente in database utili all'interscambio dei dati nel NNB, utilizzando un devices portatile. Tutti i dati di monitoraggio potranno essere inoltre implementati nella fase di laboratorio grazie ad un pannello di controllo per desktop, utile anche all'analisi dei dati in ambiente GIS. Tutti i dati rilevati saranno georeferenziati automaticamente dai devices portatili in fase di rilievo, facilitando l'archiviazione dei dati e permettendo l'analisi dei dati anche in correlazione con gli elementi territoriali cartografabili e riscontrabili nel territorio. Il sistema sarà dotato della possibilità di generare un'ampia reportistica, in maniera semplice e completamente personalizzabile a seconda degli obiettivi delle analisi che saranno condotte.

I due Parchi, in questa direzione, nel loro ambito territoriale provvederanno a:

- Realizzazione di un sistema informatizzato di raccolta di tutti i dati di campo, anche secondo i protocolli e metodi messi a disposizione da ISPRA, al fine di rendere omogenea la modalità di raccolta dei dati con gli altri Parchi Nazionali;
- Realizzazione di una campagna di indagine per costruire una prima check list delle specie di Apoidei e Lepidotteri che frequentano il territorio del Parco funzionale alla costruzione della carta della vocazione apistica.
- L'indagine sarà realizzata adoperando le tecniche entomologiche classicamente utilizzate per gli impollinatori (principalmente retinatura e trappole). La combinazione di questi metodi consente una valutazione quasi completa di Lepidotteri diurni e Apoidea. I campioni raccolti con reti possono essere utilizzati anche per le analisi dei pollini, capendo così quali sono le specie vegetali di maggiore attrattiva. Per tali attività saranno

considerati i protocolli di campionamento messi a disposizione da ISPRA, definiti in collaborazione con l'Università di Torino.

- I campioni verranno preservati in conservanti compatibili con il DNA (ad es. Etanolo) per successive analisi di DNA barcoding, che consentono una più accurata determinazione per alcune specie. Il lavoro sul campo sarà condotto attraverso due campagne distribuite nei mesi di aprile-giugno e settembre-ottobre. Verranno utilizzate tecniche differenti (transetti standard, transetti variabili, parcelle, etc...), in funzione dei diversi ambienti presenti, per ognuna delle tecniche utilizzate verranno creati specifici moduli del software per il rilievo, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati.
- La diversità degli impollinatori sarà quantificata combinando la tassonomia classica basata su caratteri morfologici esterni ed interni con la moderna tecnica di codifica a barre del DNA, consentendo un'identificazione affidabile di campioni appartenenti a gruppi tassonomicamente complessi, utili all'interscambio dei dati nel NNB.

Considerando che in generale saranno utilizzati trappole, retature, transetti standard, transetti variabili e parcelle dovrebbero essere sviluppate almeno 5 software per il rilievo dei dati oltre a quello per il pannello di controllo da dove gestire tutti i dati.

#### ZONE UMIDE del PNAM

Nell'ambito del progetto sui siti natura 2000 ed in base al Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016 n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)": Obiettivo di conservazione per i Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia N. 19 "Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e delle specie di Anfibi di interesse comunitario", il Parco sta promuovendo una specifica azione di di monitoraggio che permette di:

- Georeferenziazione e caratterizzazione di tutti i biotopi umidi dal punto di vista fisico e biologico al fine di creare una rete di punti di monitoraggio dedicata agli ambienti umidi del sito "Murgia alta". La caratterizzazione sarà dedicata anche a raccogliere eventuali proposte di ripristino dei siti di presenza delle specie, finalizzate a mantenere idonee alla riproduzione, le

strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.).

- Rilievo dello status ecologico delle specie anfibe presenti nei siti con stima della popolazione locale attraverso metodologie CMR (Capture Mark Recapture), anche al fine dell'aggiornamento del formulario standard relativo al sito Natura 2000 IT9120007 "Murgia alta". Per il rilievo dei dati sarà realizzato un apposito software composto da una "app" che guidi il rilevatore in campo, nell'applicazione delle tecniche di monitoraggio prescelte, permettendo allo stesso, di archiviare i dati rilevati in campo direttamente in database utili all'interscambio dei dati nel NNB, utilizzando un devices portatile. Il sistema comprenderà un pannello di controllo per desktop, utile alla visualizzazione ed all'analisi dei dati in ambiente GIS. Saranno utilizzate metodologie di rilievo innovative attraverso l'utilizzo di algoritmi di visione ed intelligenza artificiale per applicare i metodi di stima della popolazione delle specie. Tutti i dati di monitoraggio potranno essere inoltre implementati nella fase di laboratorio grazie ad un pannello di controllo per desktop, utile anche all'analisi dei dati in ambiente GIS. Tutti i dati rilevati saranno georeferenziati automaticamente dai devices portatili in fase di rilievo, facilitando l'archiviazione dei dati e permettendo l'analisi dei dati anche in correlazione con gli elementi territoriali cartografabili e riscontrabili nel territorio. Il sistema sarà in grado di elaborare i dati per la stima delle popolazioni in maniera automatica e sarà dotato della possibilità di generare un'ampia reportistica, in maniera semplice e completamente personalizzabile a seconda degli obiettivi delle analisi che saranno condotte.


Tutti i dati raccolti nell'ambito del progetto saranno resi disponibili in open data.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco in data odierna e vi rimarrà per gg. 15.

Lorica, li 20 aprile 2020



L'Incaricato  
Dott.ssa Barbara Carelli



- 
- La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n° 2682 del 20 aprile 2020;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Corte dei Conti con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec all'Autorità Nazionale Anticorruzione con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via mail al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

IL DIRIGENTE

All'Ente Parco Nazionale della Sila  
[parcosila@pec.it](mailto:parcosila@pec.it)

e, p. c. :Al Presidente del Collegio dei  
Revisori dei Conti  
per il tramite dell'Ente Parco

Oggetto: Attività di vigilanza ai sensi dell'art.9 della legge 394/91 – Deliberazione del Presidente n. 02 del 20.04.2020.

Con riferimento all'attività di cui all'oggetto, ed in relazione alla deliberazione sotto indicata, si rappresenta quanto segue.

## **DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**

**n. 02** del 20 aprile 2020 ad oggetto: *“Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: “Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità”. Adesione ed Approvazione “Protocollo Partenariato” ed “Allegato Tecnico”*

Non vi sono osservazioni da formulare.

MATURANI ANTONIO  
MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DIRIGENTE DELLA DIVISIONE II  
23.04.2020 13:43:37 UTC



Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

vt

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223433/28 - Fax 06-57223470

[PNA@pec.minambiente.it](mailto:PNA@pec.minambiente.it)

## Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	2844	Data Registrazione	24/04/2020 08:37:28
Oggetto	PROTOCOLLO NR: 28646 - DEL 23/04/2020 - MATTM_ - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITRIO E DEL MARE ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART.9 DELLA LEGGE 394/91 - DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 02 DEL 20.04.2020		
Mittente	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	PRESIDENTE; SERVIZIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE; SERVIZIO SEGRETERIA, PROTOCOLLO, EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING E TURISMO; SERVIZIO GESTIONE E CONSERVAZIONE SEI SISTEMI NATURALI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco in data odierna e vi rimarrà per gg. 15.

Lorica, li 29.05.2020



L'Incaricato  
Dott.ssa Barbara Garelli

- 
- La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n° 3891 del 29 maggio 2020;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Corte dei Conti con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via pec all'Autorità Nazionale Anticorruzione con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
  - La presente deliberazione è stata trasmessa via mail al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.